

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- ***Analisi delle principali poste***
 - ❑ Titolo I - Entrate tributarie
 - ❑ Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - ❑ Titolo III - Entrate extratributarie
 - ❑ Titolo I - Spese correnti
 - ❑ Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Verifica congruità dei fondi***
- ***Organismi partecipati***
- ***Indebitamento***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***
- ***Tempestività dei pagamenti***
- ***Indicatori finanziari ed economici***
- ***Parametri di deficitarietà***

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Verbale n. 13 del 15 giugno 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPR n. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Castel Ivano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

15 giugno 2017

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

Premesso che:

con Legge Regionale 24 luglio 2015, n. 11, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agneda.

la Legge Regionale 24 maggio 2016, n. 3, ha disposto, con decorrenza 1 luglio 2016, l'estinzione del Comune di Ivano Fracena e la sua aggregazione al Comune di Castel Ivano;

con le elezioni del 6 novembre è stato eletto il Consiglio Comunale del nuovo Comune di Castel Ivano;

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 28/03/2017 al 27/03/2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 marzo 2017

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuta in date diverse e a diverse riprese la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della Giunta comunale n. 91 del 01 giugno 2017, completi di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente

riportati nei verbali dal n. 1 al n. 8;

- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2016**.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 14/09/2016, con delibera n. 146;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 78 del 18/05/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva fra i Comuni di Castel Ivano, Ospedaletto, Grigno, Samone e Scurelle;
 - Consorzio dei Comuni Trentini;

- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2833 reversali e n. 3242 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
il conto della gestione dell'economo è stato parificato con determinazioni n. 28 di data 10 marzo 2017 e n. 51 di data 30.05.2017 (econo^mo ex Comune di Ivano Fracena) del Responsabile del Servizio Finanziario;
- il conto della gestione degli agenti contabili riscuotitori sono stati parificati con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 2, 3 dd. 23.01.2017, n. 4 dd. 26.01.2017, n. 15, 16 dd. 02.03.2017, n. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 dd. 03.03.2017, n. 27 dd. 06.03.2017, n. 37 dd. 05.04.2017 e n. 50 dd. 30.05.2017;
- i conti degli Agenti della Riscossione Trentino Riscossioni S.p.A. per l'esercizio finanziario 2016 sono stati parificati con determinazioni n. 29 e 30 dd. 10.03.2017 e n. 47 e 48 dd. 18.05.2017;
- i conti dei Consegⁿatari di Azioni sono stati parificati come da determinazioni del Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario nr. 11 dd. 20.02.2017 (Dolomiti Energia S.p.a.), n. 12 e 13 dd. 20.02.2017 (Funivie Lagorai S.p.a), nr. 24 dd. 06.03.2017 (Cassa Rurale Valsugana e Tesino per Trentino Riscossioni e Informatica Trentina S.p.a) nr. 25 dd. 06.03.2017 (Cassa Rurale Valsugana e Tesino per Trentino Riscossioni), n. 26 dd. 06.03.2017 e n. 52 dd. 31.05.2017 (Primiero Energia S.p.A.), n. 31 dd. 16.03.2017 e n. 32 dd. 21.03.2017 (Apt Valsugana), n. 38 dd. 05.04.2017 (Centrale del Chieppena srl);
- Il conto del tesoriere è stato parificato con determinazione del Servizio Finanziario n. 53 del 31 maggio 2017 e il conto del tesoriere dell'ex Comune di Ivano Fracena, periodo 01.01.2016-30.06.2016 è stato parificato con determinazione del Servizio finanziario n. 47 del 18 maggio 2017;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Bassa Valsugana e Tesino, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			933.033,12
Riscossioni	4.128.255,11	3.382.048,18	7.510.303,29
Pagamenti	2.959.509,71	4.276.297,40	7.235.807,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.207.529,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.207.529,30

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	1.207.529,30
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	1.207.529,30

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2633 azioni Dolomiti Energia spa € 2.633,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 2.309 azioni Primiero Energia spa € 2.309,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 903 azioni Informatica Trentina spa € 903,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 319 azioni Trentino Riscossioni spa € 319,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 19 azioni Funivie Lagorai € 134,52 (depositate presso la società stessa);
- n. 3 quote APT Valsugana € 3.000,00 (depositate presso la società stessa);
- le quote della Società Centrale del Chieppena s.r.l. (depositate presso la società stessa);
- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 0,00;

Non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 612.965,00 (non richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2017, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria;

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014				
Anno 2015	874.891,75			
Anno 2016	1.207.529,30	3.282,38	0,00	0,00

Dal 01.01.2016: Cassa iniziale Euro 933.033,12 per incorporazione cassa finale al 30.06.2016 del Comune di Ivano Fracena, per Euro 58.141,37

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 324.842,73, come risulta dai seguenti elementi:

A ccertam enti	(+)	4.773.298,85
Im pegni	(-)	5.098.141,58
Totale disavanzo di competenza		-324.842,73

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	3.382.048,18
Pagamenti	(-)	4.276.297,40
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-894.249,22
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	4.110.365,37
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.335.583,53
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	774.781,84
Residui attivi	(+)	1.391.250,67
Residui passivi	(-)	821.844,18
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	569.406,49
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		449.939,11

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2016
6	
Entrate titolo I	819.794,68
Entrate titolo II	1.318.169,36
Entrate titolo III	1.091.244,16
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.229.208,20
Spese titolo I (B)	2.756.993,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	94.496,33
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	377.718,27
FPV di parte corrente iniziale (+)	141.488,67
FPV di parte corrente finale (-)	129.836,99
FPV differenza (E)	11.651,68
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	22.532,68
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	411.902,63

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2016
7	
Entrate titolo IV	726.229,20
Entrate titolo V **	
Totale titoli (IV+V) (M)	726.229,20
Spese titolo II (N)	1.428.790,20
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-702.561,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	3.968.876,70
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	3.205.746,54
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	78.270,48
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	138.839,64

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre: Sovracanoni su produzione en. Elettrica anni pregressi- quota Comuni	67.978,14
Totale entrate	67.978,14
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: sovracanoni dovuti su produzione en. Elettrica anni pregressi	90.510,82
Totale spese	90.510,82
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-22.532,68

La differenza è stata finanziata mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi dalla Regione	313.290,78	224.496,80
Per oneri di urbanizzazione	73.946,06	49.753,23
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	112.592,05	107.233,23
Per mutui		
Trasferimenti da Comuni e altri enti del settore pubblico	41.690,54	21.213,75

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate è confluita nell'avanzo di amministrazione (quota dedicata agli investimenti)

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	Esercizio 2014		Esercizio 2015		Esercizio 2016	
Previsione iniziale					28.053,00	
Accertamento			31.870,11		46.205,77	
Riscossione (competenza)			31.870,11		46.205,77	
Riscossione (residui)	Anno 2011 (e precedenti)	0	Anno 2012 (e precedenti)	0	Anno 2013 (e precedenti)	0
	Anno 2012	0	Anno 2013	0	Anno 2014	0
	Anno 2013	0	Anno 2014	0	Anno 2015	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2016 0,00

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.675.494,14 come risulta dai seguenti elementi:

			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			933.033,12
RISCOSSIONI	4.128.255,11	3.382.048,18	7.510.303,29
PAGAMENTI	2.959.509,71	4.276.297,40	7.235.807,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.207.529,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.207.529,30
RESIDUI ATTIVI	3.367.979,18	1.391.250,67	4.759.229,85
RESIDUI PASSIVI	240.733,30	821.844,18	1.062.577,48
<i>Differenza</i>			3.696.652,37
<i>FPV per spese correnti</i>			129.836,99
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.205.746,54
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			1.568.598,14

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2014	2015	2016	
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00	0,00	1.568.598,14	
di cui:				
a) parte accantonata			59.153,10	
b) Parte vincolata			4.607,88	
c) Parte destinata			411.168,77	
e) Parte disponibile (+/-) *			1.093.668,39	

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2016, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
ripetitivo					22.532,68	22.532,68
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		78.270,48			0,00	78.270,48
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	78.270,48	0,00	0,00	22.532,68	100.803,16

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	4.773.298,85
Totale impegni di competenza (-)	5.098.141,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-324.842,73
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	771,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.170.526,15
Minori residui passivi riaccertati (+)	5.136.543,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.966.788,57
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-324.842,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.966.788,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	100.866,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	852.771,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-3.335.583,53
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	1.260.000,03

La conciliazione in questo caso non risulta realizzabile in quanto al 1° luglio 2016 sono stati aggregati i dati contabili del Comune di Ivano Fracena già oggetto di parere alla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con oggetto: "AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI IVANO FRACENA AL COMUNE DI CASTEL IVANO. PRESA D'ATTO DELLA SITUAZIONE CONTABILE DEL COMUNE DI IVANO FRACENA AL 30.06.2016 ED APPROVAZIONE DI VARIAZIONE DI BILANCIO PER L'INSERIMENTO NEL BILANCIO DEL COMUNE DI CASTEL IVANO DELLE PREVISIONI ASSESTATE DEL COMUNE DI IVANO FRACENA AL 30.06.2016". con la quale si dà atto della condivisione con la Provincia Autonoma di Trento e La Regione Trentino Alto- Adige di una soluzione contabile adeguata a tale operazione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto del Commissario straordinario n. 143 dd. 07/09/2016 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

il prospetto che segue indica gli importi dell'allegato alla delibera concernente il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2016 (di cui all'allegato 5/2 al Dlgs 118/2011)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a) ¹		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	329.385,75
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	278.332,14
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	827.006,19
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	827.006,19
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	4.016.213,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(-)	4.016.213,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		953.637,72
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/....		161.669,02
Fondo residui perenti al 1/1/2016		7.029,00
Altri accantonamenti al 1/1/2016		168.698,02
Totale parte accantonata (i)		168.698,02
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		53.270,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (l)		53.270,36
Totale parte destinata agli investimenti (m)		262.257,53
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)		469.411,81

Con delibera del Commissario straordinario n. 137 dd. 24/08/2016 è stato approvato l'inserimento nel bilancio del Comune di Castel Ivano delle previsioni assestate del Comune di Ivano Fracena, al

30.06.2016, nonché l'inserimento dei residui atti e passivi non ancora riscossi/pagati al 30.06.2016.

Al F.P.V. del Comune di Castel Ivano è stato aggiunto il F.P.V. del Comune di Ivano Fracena: Euro 20.007,23 di parte corrente.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto con determinazione della Giunta comunale n. 78 dd. 18/05/2017 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.675.647,61	1.347.629,60	201.495,49	1.549.125,09	126.522,52
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	6.931.457,84	2.778.371,03	3.109.854,19	5.888.225,22	1.043.232,62
Servizi c/terzi Tit. VI	58.883,98	2.254,48	56.629,50	58.883,98	
Totale	8.665.989,43	4.128.255,11	3.367.979,18	7.496.234,29	1.169.755,14

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	991.378,32	838.925,28	22.949,70	861.874,98	129.503,34
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	7.224.827,65	2.081.892,99	135.905,66	2.217.798,65	5.007.029,00
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	120.580,75	38.691,44	81.877,94	120.569,38	11,37
Totale	8.336.786,72	2.959.509,71	240.733,30	3.200.243,01	5.136.543,71

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	127.636,84
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	772.505,88
Gestione in conto capitale non vincolata	269.612,42
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.169.755,14

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti: minori residui attivi per € 1.170.526,15 (compensati da maggiori residui attivi per € 771,01), derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 771,01 sono conseguenza dell'emissione del ruolo per maggiorazione Tares 2013 e della maggiore entrata a seguito della vendita di un lotto di legname;
- minori residui passivi per € 5.136.543,71 dipendono essenzialmente dal riaccertamento straordinario dei residui.

I minori residui passivi derivano principalmente dalle operazioni di riaccertamento straordinario.

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	129.503,34
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	772.505,88
Gestione in conto capitale non vincolata	4.234.523,12
Gestione servizi c/terzi	11,37
MINORI RESIDUI PASSIVI	5.136.543,71

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2016	679,37	9.006,93	5.179,92
Residui riscossi			-
Maggiori accertamenti in c/residui			
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere	679,37	8.213,95	4.273,63

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2011, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2016 provenienti da anni ante 2011	8.893,32
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2016 per residui ante 2011	
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2011	
Somme conservate al 31/12/2016	8.893,32

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I	679,37		8.669,87	10.512,93	11.822,20	25.534,18	57.218,55
di cui Tarsu	679,37						679,37
Attivi Titolo II					65.742,31	667.349,77	733.092,08
Attivi Titolo III	9.006,93	10.445,52	9.007,17	15.749,07	59.860,12	544.612,10	648.680,91
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							-
Attivi Titolo IV	2.282.132,62	12.828,97	208.260,25	400.236,85	153.125,14	145.876,67	3.202.460,50
Attivi Titolo V		-			53.270,36	-	53.270,36
Attivi Titolo VI	5.179,72	1.246,99	1.378,08	26.816,11	22.008,60	7.877,95	64.507,45
TOTALE ATTIVI	2.296.998,64	24.521,48	227.315,37	453.314,96	365.828,73	1.391.250,67	4.759.229,85
Passivi Titolo I	5.213,33	1.340,00	4.814,40	3.946,48	7.635,49	572.666,81	595.616,51
Passivi Titolo II	84.787,28		5.579,19	5.516,24	40.022,95	143.780,43	279.686,09
Passivi Titolo III					-	-	-
Passivi Titolo IV	16.388,21	6.488,50	11.357,81	25.511,20	22.132,22	105.396,94	187.274,88
TOTALE PASSIVI	106.388,82	7.828,50	21.751,40	34.973,92	69.790,66	821.844,18	1.062.577,48

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	679,37	0,00	0,00	0,00	0,00	4,38
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi Acquedotto	127,67	455,34	1.121,49	3.432,66	6.489,53	89.933,51
Canoni di depurazione	5.906,11	566,16	2.033,89	1.273,13	7.154,60	170.645,00
Tariffa smaltimento acque reflue	1.347,48	28,02	836,25	395,05	2.909,68	31.030,81
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	105,60	0,00
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.712,01
Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	65.742,31	289,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	634.532,70
Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	1.880.480,59	0,00	208.260,25	324.017,83	129.352,47	107.233,23

Analisi del conto del bilancio**a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016**

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	860.409,00	819.794,68	-40.614,32	-5%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	1.593.556,16	1.318.169,36	-275.386,80	-17%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.268.391,40	1.091.244,16	-177.147,24	-14%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	6.823.735,31	726.229,20	-6.097.506,11	-89%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	612.965,00		-612.965,00	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.973.312,76	817.861,45	-1.155.451,31	-59%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV		4.235.940,85		-4.235.940,85	----
Totale		17.368.310,48	4.773.298,85	-12.595.011,63	-73%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.791.881,89	2.756.993,60	-1.034.888,29	-27%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	10.895.653,49	1.428.790,20	-9.466.863,29	-87%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	707.462,34	94.496,33	-612.966,01	-87%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.973.312,76	817.861,45	-1.155.451,31	-59%
Totale		17.368.310,48	5.098.141,58	-12.270.168,90	-71%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		88.574,99		88.574,99
Ritenute erariali		233.103,11		233.103,11
Altre ritenute al personale conto terzi		12.369,14		12.369,14
Depositi cauzionali		22.389,38		22.389,38
Fondi per il Servizio economato		5.098,00		5.098,00
Depositi per spese contrattuali		0,00		0,00
Altre per servizi conto terzi*		456.326,83		456.326,83
TOTALE DEL TITOLO	0,00	817.861,45	0,00	817.861,45

*Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2015	2016
IVA Split payment e iva istituzionale		431.584,87
Doppi pagamenti per i quali si è chiesto il rimborso		2.885,41
Rimborso polizza INSER SPA		189,00
Ingiunzione di pagamento riversata a Trentino Riscossioni		27,00
Tributi versati erroneamente e non di nostra competenza		21.563,05
Imposta di soggiorno da versare alla PAT		77,00
Interessi e sanzioni per ravvedimento operoso rimborsato da dipendenti		0,50
totali	0,00	456.326,83

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		88.574,99		87.694,72
Ritenute erariali		233.103,11		233.103,11
Altre ritenute al personale conto terzi		12.369,14		12.369,14
Depositi cauzionali		19.019,02		8.215,36
Fondi per il Servizio economato		3.098,00		5.098,00
Depositi per spese contrattuali		0,00		0,00
Altre per servizi conto terzi*		453.819,24		365.984,18
TOTALE DEL TITOLO		809.983,50	0,00	712.464,51

*I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2015	2016
IVA Split payment e iva istituzionale		362.882,27
Doppi pagamenti per i quali si è chiesto il rimborso		2.885,41
Rimborso polizza INSER SPA		189,00
Ingiunzione di pagamento riversata a Trentino Riscossioni		27,00
Interessi e sanzioni per ravvedimento operoso rimborsato da dipendenti		0,50
totali	0,00	365.984,18

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

l'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Dalla Certificazione del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesso entro il 15 marzo 2017 (delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016) e il prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali risulta quanto di seguito riportato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		Previsioni di competenza 2016 (a)	dati gestionali (stanz./acc. e imp.) al 31/12/2016 (b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	141,00	141,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3969,00	3969,00
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	859,00	819,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1777,00	1495,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1777,00	1495,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1153,00	955,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	6756,00	5027,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	10545,00	8296,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3685,00	2976,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	107,00	107,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	30,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	6,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	3756,00	3083,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10896,00	9134,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)		0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	10896,00	9134,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		14652,00	12217,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		3,00	189,00
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0,00	0,00
R) DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		3,00	189,00

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

L'ente doveva rispettare le norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali e condivise attraverso il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali:

Per il 2016 venivano previste, tra l'altro, le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

- resta in vigore il blocco delle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità: era possibile assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente, considerata al netto dei risparmi conseguiti da prepensionamento di personale su posti dichiarati in eccedenza.
- I Comuni e le comunità potevano acquisire prestazioni di lavoro accessorio con pagamento di voucher nel rispetto del piano di miglioramento e degli altri vincoli previsti nel presente Protocollo.
- Restava in vigore, nei termini previsti per il 2014, il divieto di monetizzazione di ferie e permessi.
- L'assunzione di personale per mobilità era sempre ammessa, non solo per sostituzione di dipendenti cessati dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali.
- Restava in vigore il blocco delle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio e solo dopo aver verificato di non poter reperire personale attraverso messa a disposizione, anche a tempo parziale da parte degli altri enti.
- era consentita l'assunzione di personale stagionale senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Tipologia spesa	Rendiconto 2015 (Impegni)	Rendiconto 2016 (Impegni)	Variazione %
Costi del personale anche diversi dal trattamento economico fisso		1.090.559,12	#DIV/0!
Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P. Reg. 1.2.2005, n. 2/L		0,00	
Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi		1.096.944,13	#DIV/0!
Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza		5.047,30	#DIV/0!
Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente		56.574,75	#DIV/0!
TOTALE	0,00	2.249.125,30	#DIV/0!

PERSONALE	31/12/2014		31/12/2015		31/12/2016	
	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA
Personale dipendente a tempo indeterminato					23,83	1.009.910,57
Personale dipendente a tempo determinato					1,66	44.894,57
Personale in comando da altre Amministrazioni	0				0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	0				0,00	0,00
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0				0,00	35.753,98
Totale	12				25,49	1.090.559,12

* Specificare in nota le tipologie di spesa

* Personale a tempo determinato cessato in corso d'anno e FOREG personale cessato nel 2015

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Sono stati rispettati per l'anno 2016 i limiti all'acquisto a titolo oneroso di immobili previsti dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27; così come il contenimento della spesa per acquisto di autovetture e arredi previsto dall'art. 4 bis, comma 5, al tetto massimo della spesa media registrata nel triennio 2010-2012.

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
IM.I.S.	-	839.987,00	795.663,44	44.323,56
I.C.I.	-	6.226,00	6.226,00	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi		500,00	126,00	374,00
I.M.U.		3.107,00	3.006,00	
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)		-	-	
I.M.U. per accertamenti pregressi		2.100,00	8.424,00	
TASI		1.079,00	1.079,00	
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica			-	-
Imposta sulla pubblicità		4.095,00	3.612,00	483,00
Altre imposte			-	-
Totale categoria I	-	857.094,00	818.136,44	38.957,56
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani			157,44	- 157,44
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse		3.190,00	1.500,80	1.689,20
Totale categoria II	-	3.190,00	1.658,24	1.531,76
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni		125,00		125,00
Altri tributi propri				-
Totale categoria III	-	125,00	-	125,00
Totale entrate tributarie	-	860.409,00	819.794,68	40.614,32

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	2.600,00	8.550,00	8.424,00
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	2.600,00	8.550,00	8.424,00

I residui attivi al 1/1/2016 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2016	24.724,97
Riscossioni in c/residui anno 2016	6.724,96
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	458,23
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	17.541,78

a

Previsione iniziale						
Accertamento						
Riscossione (competenza)						
	Anno 2010 (e precedenti)		Anno 2011 (e precedenti)		Anno 2013 (e precedenti)	
Riscossione (residui)	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2014	
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2015	

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il

legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Il Commissario straordinario, con deliberazione n. 47 del 04/04/2016, ha approvato il nuovo Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.);

Il Commissario straordinario con deliberazione n. 50 del 06/04/2016 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2016 nel modo seguente:

- | | |
|---|----------------|
| a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: | 0,00%; |
| b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: | 0,333%; |
| c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: | 0,85%; |
| d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: | 0,55%; |
| e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: | 0,55%; |
| f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: | 0,75%;" |
| g) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: | 0,095%; |
| h) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: | 0,85%; |
| i) per le aree fabbricabili: | 0,85%; |
| l) per i fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria | 0,19%. |

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 315,88 e dal 01.07.2016 Euro 315,83;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

per gli immobili situati nell'ex Comune di Ivano Fracena, aggregato dal 01.07.16 al Comune di Castel Ivano, sono rimaste in vigore le aliquote deliberate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 29/02/2016 e il Regolamento approvato con deliberazione n. 6 del 16/03/2015, modificato con deliberazione n. 3 del 29/02/2016:

- | | |
|---|----------------|
| a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: | 0,00%; |
| b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: | 0,35%; |
| c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: | 0,895%; |
| d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: | 0,55%; |
| e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: | 0,55%; |
| f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: | 0,79%;" |
| g) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: | 0,10%; |
| h) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: | 0,85%; |
| i) per le aree fabbricabili: | 0,895%; |

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze dal 01.07.2016 Euro 315,83;

▪ **tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

nell'applicazione della TARI dovrebbe valere la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dal 2002 è iniziata la raccolta dei rifiuti mediante cassonetto personalizzato, per questo l'Amministrazione ha introdotto anticipatamente rispetto a quanto previsto dal c.d. decreto

Ronchi (D.Lgs. 22/97) la trasformazione della tassa in tariffa delegando la riscossione alla Comunità Valsugana e Tesino quale gestore del servizio. Con deliberazione n. 78 del 10 dicembre 2015, il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino, ha approvato il piano finanziario (art. 8 D.P.R. 158/1999) per l'anno 2016 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti allo scopo di consentire ai Comuni l'adozione delle tariffe del servizio.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			5.343,17
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento			1.101.460,29
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			211.365,90
Totale	-	-	1.318.169,36

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D"

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori pari ad € 70.152,01 rispetto alla quota prevista di Euro 404.591,95;

È stato accertato anche un contributo dalla Regione di € 89.767,24 per la fusione dei Comuni.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1		401.424,00	388.036,59	13.387,41
Proventi dei beni dell'ente - cat 2		298.693,23	248.373,35	50.319,88
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3		3.460,81	3.311,93	148,88
Utili netti delle aziende - cat 4		3.505,00	3.004,53	500,47
Proventi diversi - cat 5		561.308,36	448.517,76	112.790,60
Totale entrate extratributarie	-	1.268.391,40	1.091.244,16	177.147,24

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	80.755,00	80.755,00	-	100%	
Fognatura	27.231,26	27.231,26	-	100%	
Nettezza urbana			-		
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2017) inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate nell'ultimo esercizio evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2014	2015	2016
01 - Personale			1.090.559,12
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime			100.923,09
03 - Prestazioni di servizi			1.006.545,96
04 - Utilizzo di beni di terzi			9.183,26
05 - Trasferimenti			423.610,89
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			4.229,97
07 - Imposte e tasse			119.554,64
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			2.386,67
Totale spese correnti	-	-	2.756.993,60

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)			25,49
Costo del personale (2)			1.090.559,12
Costo medio per dipendente			42.783,80

(1) È considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale	no
Rinnovi contrattuali a tempo determinato	no
Proroghe contratti a tempo determinato	no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2016: 39,56%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	1	2.623,00
RICERCHE		
CONSULENZE	1	3.050,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

Incarichi	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016
Incarichi di studio, ricerca e consulenza			5.673,00
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale			34.819,02
Altri incarichi esterni	0,00	0,00	0,00

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016⁽³⁾

Non è ancora stato approvato il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza;

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Nr. 06 COPPE SPORTIVE DA UTILIZZARE IN OCCASIONE DI EVENTI O MANIFESTAZIONI SPORTIVE con incisione "Comune di Castel Ivano" da cm 24 a cm 34	VARIE EVENTI	150,00
NR. 01 CAMPANA DA 20 CON CINTURA E TARGHETTA –NR. 01 CAMPANA DA 16 CON CINTURA E TARGHETTA	FIERA DI S. MATTEO DD. 21.09.2016	622,20
ACQUISTO PRODOTTI PER CAVALLO	32° RASSEGNA CAV ALLO HAFLINGER 6° RASSEGNA CAVALLO NORDICO	60,00
Nr. 10 COPPE SPORTIVE DA UTILIZZARE IN OCCASIONE DI EVENTI O MANIFESTAZIONI SPORTIVE con incisione "Comune di Castel Ivano" da cm 24 a cm 34	VARIE EVENTI	262,30
NR. 5 CORONE DI ALLORO	FESTIVITA' DI TUTTI I SANTI	610,00
INSTALLAZIONE ILLUMINARIE NATALIZIE	NATALE 2016	3.050,00
TRASPORTO E POSIZIONAMENTO DEGLI ALBERI DI NATALE ABTITATO C.C. STRIGNO	NATALE 2016	292,80
Totale delle spese sostenute		5.047,30

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
5.313.140,00	10.885.653,49	1.428.790,20	- 9.456.863,29	-86,9%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione	78.270,48	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	49.147,00	
- altre risorse	68.027,77	
<i>Totale</i>		<i>195.445,25</i>

Mezzi di terzi:

- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- contributi regionali	313.290,78	
- contributi Provincia Autonoma Trento	112.592,05	
- oneri di urbanizzazione	73.946,06	
- altri mezzi di terzi	109.225,54	
<i>Totale</i>		<i>609.054,43</i>

Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale	3.968.876,70
Totale risorse	4.773.376,38

Impieghi al titolo II della spesa

Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale	1.428.790,20
risultato della gestione c/capitale	3.205.746,54
	138.839,64

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'allegato c) fondo crediti di dubbia esigibilità del Rendiconto armonizzato mette in evidenza la composizione dell'accantonamento al fondo pari ad € 52.852,10.

Fondi spese e rischi futuriFondo contenziosi

Non sono state accantonate somme, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze ma è stata accantonata la somma di € 6.301,00 per ripiano della perdita di esercizio della Società Chieppena s.r.l..

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Centrale del Chieppena s.r.l.	Produzione e vendita di energia elettrica	60,00%
2)	Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	5,66%
3)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,232%
4)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale della acque, tariffa rifiuti	0,00064%
5)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,42%
6)	Funivie Lagorai	Sviluppo turistico	0,001%
7)	Trentino Riscossioni S.p.a.	Accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0319%
8)	Informatica Trentina S.p.a.	Governance (gestione di funzioni e servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e di telecomunicazioni)	0,0258%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

Consuntivo 2015	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Dolomiti Energia Spa	Informatica Trentina Spa	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	A.P.T. Valsugana S. Coop. P.A.	Centrale del Chieppena s.r.l.
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote					
Altre entrate da organismi partecipati					
SPESE					
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio					
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale					
Oneri per copertura perdite					
Aumento di capitale non per ripiano perdite					
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione					
Oneri per contratto di servizio	92.264,47	4.809,85	2.494,80(quota assoc.) 3.172,00(elaborazione stipendi 867,00 (corsi form.)		
Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)					
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse					
CREDITI/GARANZIE					
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)					
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)					
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)					

Primiero Energia ha erogato dividendi per € 2.289,32 e Dolomiti Energia Spa per € 210,64

Si ricorda inoltre come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia

Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Con nota prot.n. 1185 dell'8 marzo 2013 l'Ente ha trasmesso alla società Masoenergia s.r.l., per opportuna conoscenza e applicazione, la circolare esplicativa del protocollo d'intesa in argomento della Provincia Autonoma di Trento, Servizio Autonomie Locali dd. 3.10.2012 prot. n. SI 101121556968.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Il Commissario Straordinario ha quindi predisposto, con provvedimento n. 55 in data 07/04/2016, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, riportata nella relazione al rendiconto non evidenzia discordanze.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+			4.229,97
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			451,90
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=			3.778,07
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+			
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=			-
Livello indebitamento (H=C/G)	=	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2013:
Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2014		Rendiconto 2016	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	0,00	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	4.229,97
Percentuale di incidenza:(D/A) *100		• di cui già assunti al 31.12.2014:	0,00
	#DIV/0!	(-) 50%contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	4.229,97

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

	RENDICONTO		PREVENTIVO		
	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito			172.733,23	130.850,11	87.550,62
Nuovi prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati		94.496,33	41.883,12	43.299,49	18.965,97
Estinzioni anticipate (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (2)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno		172.733,23	130.850,11	87.550,62	68.584,65

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2016:

- interessi passivi al 31.12:	4.229,97
- entrate correnti al 31.12:	3.229.208,20
- percentuale di incidenza:	0,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari			4.229,97
Quota capitale			94.496,33
Totale fine anno	0,00	0,00	98.726,30

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2016 non esistono debiti fuori bilancio

L'ente non è dotato dei seguenti inventari aggiornati al 31.12.2016

Inventario di settore	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili - inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento (da verificare)	
Altri	

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	59,18%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	578,93
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	25,39%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	248,35
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	33,79%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	12,02%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	69,32%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	36,83%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	33,77%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	3,06%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	39,56%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	12,76%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0,00%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	5,35%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	48,58%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI/IMUP/TASI) / entrate correnti	42,95%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	21,60%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione predisposta dalla Giunta si limita ad una analisi dettagliata dei dati e dei valori finanziari ma esprime solo parzialmente valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con l'evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI,
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;

l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato oltreché dall'utilizzo di parte dell'ex fondo investimenti minori, dal contributo dalla Regione di € 89.767,24 per la fusione dei Comuni e dall'avanzo di amministrazione destinato alle spese "non ripetitive"; peraltro si osserva che tali risorse risultano influenti rispetto al raggiungimento di tale equilibrio;

si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;

si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;

si segnala:

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- l'adeguatezza del sistema contabile;
- un apprezzabile volume degli investimenti in conto capitale ed una buona percentuale di realizzo della programmazione;
- il buon risultato finanziario di amministrazione e l'avanzo economico di parte corrente stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

Valutazioni specifiche rispetto ai benefici derivanti dal progetto di fusione dei quattro Comuni potrà essere fatto in una analisi di prospettiva che dovrà riguardare necessariamente un arco temporale più lungo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

15 giugno 2017

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)